



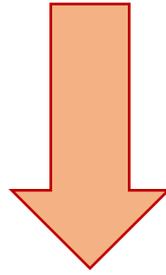
CAA e SYMWRITER

COMUNICARE E PENSARE
IN SIMBOLI

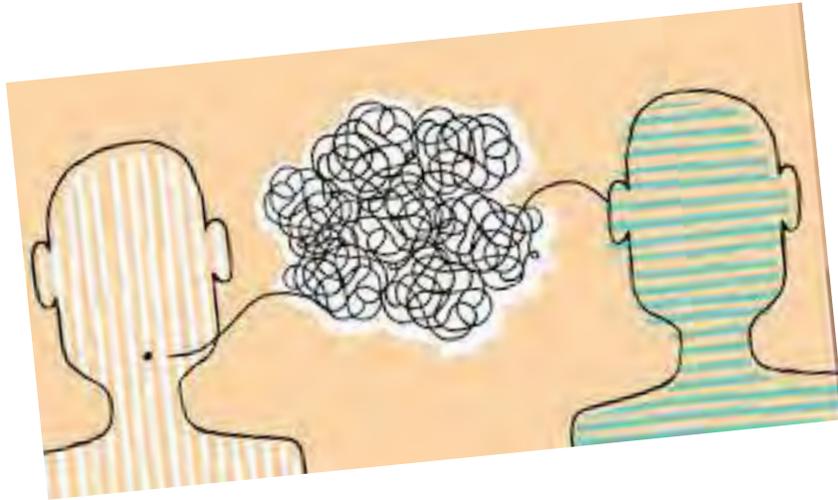
Se l'obiettivo è migliorare la qualità della vita, questo passa attraverso la capacità del soggetto di

- Adattarsi all'ambiente e sentire di avere influenza su di esso
- Capire le persone che gli stanno accanto
- Farsi capire dalle persone che gli stanno accanto

Quindi



COMUNICAZIONE



CAA

- ALTERNATIVA: qualunque strumento, metodo, sistema usato per la comunicazione, quando il linguaggio non si è sviluppato, si è perso o è disfunzionale
- AUMENTATIVA: qualunque apparecchio, metodo o sistema usato in aggiunta al linguaggio quando questo non è sufficiente.

COS'E' LA CAA?



- «La **CAA** (Comunicazione Aumentativa e Alternativa) è un'area della pratica clinica che cerca di compensare la disabilità temporanea o permanente di **persone con difficoltà di comunicazione**, utilizzando sistemi di **simboli o immagini**. Si tratta di una tecnica che richiede la formazione di genitori, operatori e del bambino. Si parla di comunicazione *aumentativa* perché l'obiettivo è quello di arricchire, completare, implementare al massimo le abilità comunicative naturali della persona con disabilità verbale, *alternativa* perché si utilizzano strategie diverse da quelle verbali, come tabelle, simboli, immagini, scritte e software dedicati, scelti in base ai bisogni specifici e alle possibilità del paziente.»

A CHI PROPORLA?

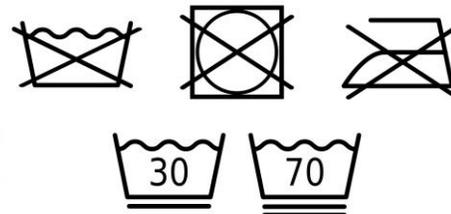
Nell'ambito dell'età evolutiva, la CAA viene proposta a bambini con **paralisi cerebrali infantili, ritardo mentale, sordità grave e autismo.**

QUANDO AVVALERSI DELLA CAA?

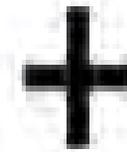
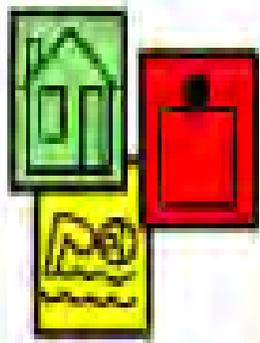
- Linguaggio verbale assente
- Limitate abilità di imitazione di suoni e parole
- I tentativi di parlare non sono comprensibili ad ascoltatori esterni alla famiglia e alle figure di riferimento più strette.
- Il linguaggio verbale è presente, ma limitato e disfunzionale

L'USO DEI SIMBOLI

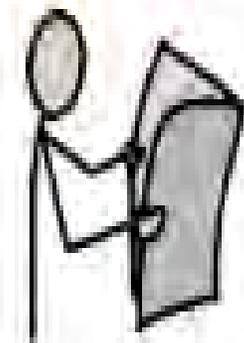
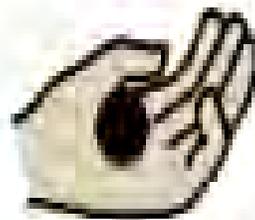
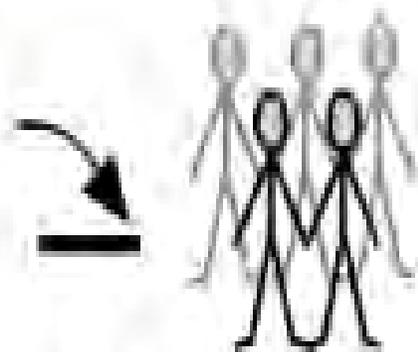
I simboli vengono usati continuamente nella vita di tutti i giorni come sistema semplice e diretto di comunicazione.



Che si tratti di un cartello in un aeroporto o di una serie di istruzioni per l'utilizzo di un nuovo elettrodomestico, l'uso dei simboli ha un impatto immediato sulla nostra comprensione ed interpretazione delle informazioni.



I simboli aiutano a comunicare idee e informazioni



a persone che hanno difficoltà a leggere.

WIDGIT LITERACY SYMBOLS (WLS)

E' un sistema di simboli nato nel Regno Unito. Sviluppati nel corso degli ultimi venti anni, oggi è utilizzato in molti Paesi nel mondo. Rispetto al PCS, i simboli sono maggiormente stilizzati e realizzati con una grafica essenziale, adatta a utenti di tutte le età. Sono stati progettati avendo cura di illustrare un singolo concetto in ogni simbolo.

I simboli di oggetti concreti mantengono lo stesso livello di trasparenza dei PCS, mentre aggiunge componenti morfosintattiche.

Vi sono oltre 10.000 immagini, riprodotte sia a colori sia in bianco e nero, in grado di rappresentare un vocabolario di oltre **40.000 parole** nella lingua italiana.

LA STRUTTURA DEI SIMBOLI

Vi sono precise regole interne, che aiutano ad identificare categorie linguistiche omogenee, come ad esempio:

- Il profilo allungato della casa per tutti gli edifici di dimensione e complessità organizzativa maggiore; le strutture grandi, come ad esempio un ospedale, avranno un tetto dal profilo orizzontale, mentre quelle più piccole avranno un tetto a punta, come ad esempio un ambulatorio di pronto soccorso.



LA STRUTTURA DEI SIMBOLI

- Il contenitore quadrato per tutte le stanze

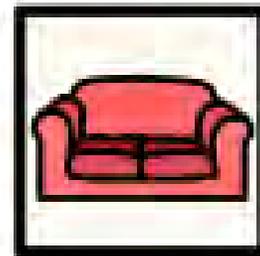
cucina



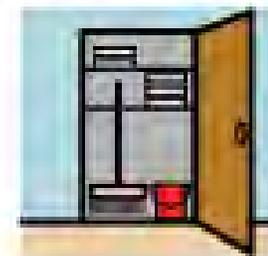
bagno



salotto



ripostiglio



LA STRUTTURA DEI SIMBOLI

- La presenza del «cassiere» in tutti i simboli dei negozi



libro



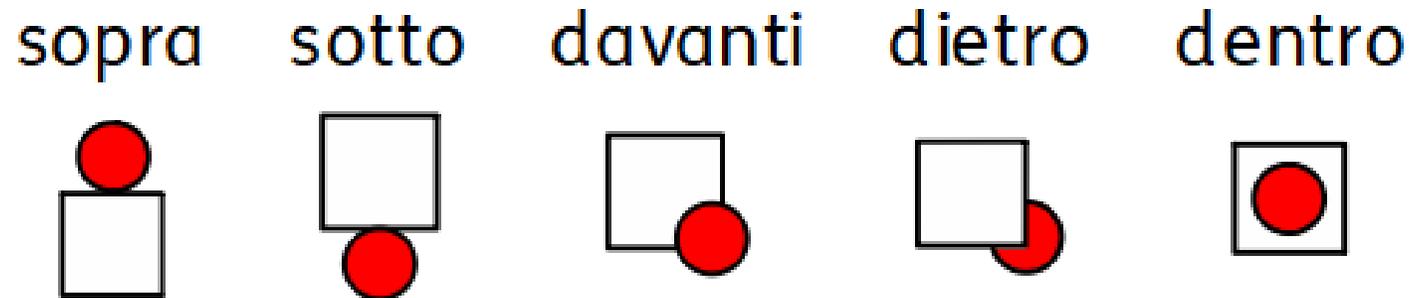
biblioteca



libreria

LA STRUTTURA DEI SIMBOLI

- La presenza del quadrato bianco e della palla nei simboli dei concetti spaziali.



QUALIFICATORI

Il sistema WLS consente di rappresentare anche i principali elementi morfosintattici:

- Il tempo dei verbi



I qualificatori dei tempo verbali sono rivolti a utenti di alto livello cognitivo e dimestichezza di simboli; non sono necessari nelle letture di livello base.

QUALIFICATORI

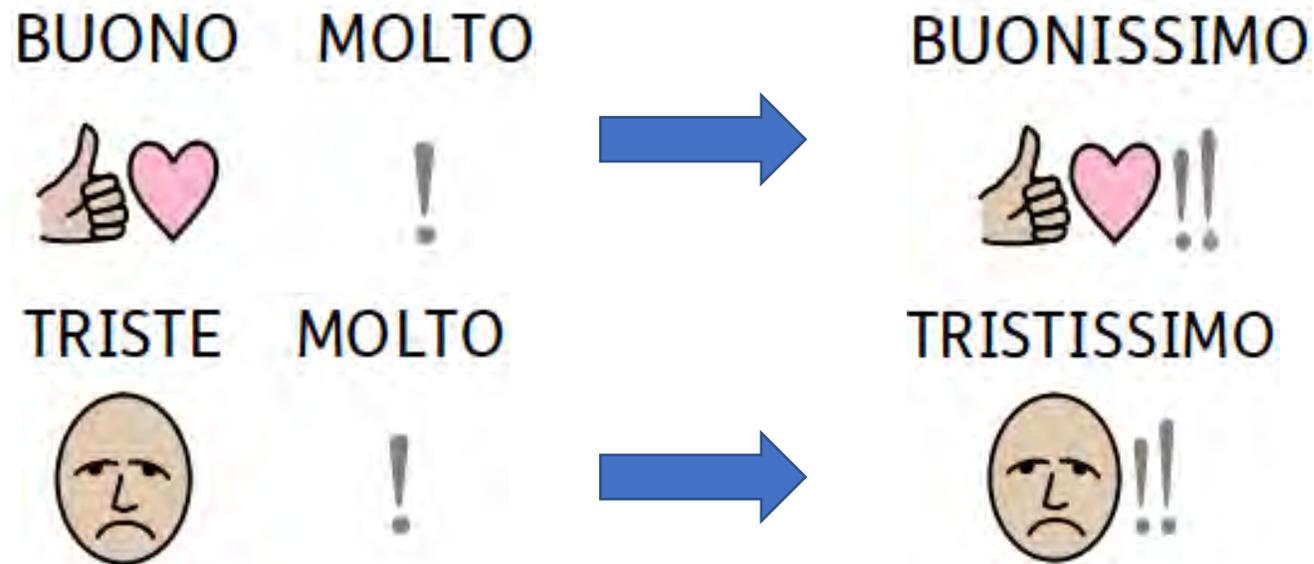
- Il plurale



Gli indicatori del plurale possono distrarre alcuni lettori dal significato illustrato. Mettere i plurali solo per lavorare in opposizione a quantità singole.

QUALIFICATORI

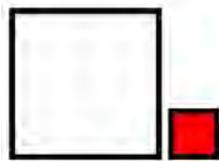
- I superlativi



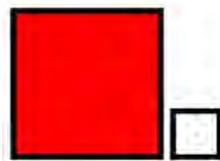
I superlativi dovrebbero essere sempre indicati utilizzando tale convenzione, senza distinzioni legate al livello dell'utente.

QUALIFICATORI

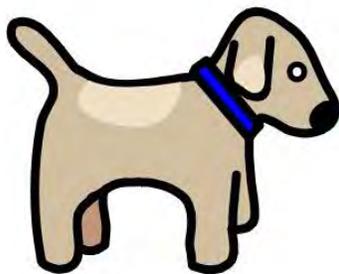
- I diminutivi e gli accrescitivi



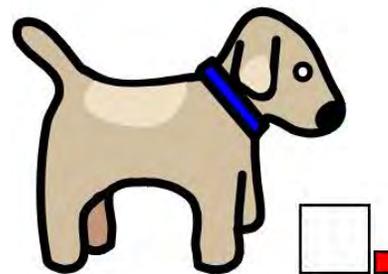
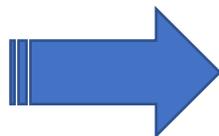
PICCOLO



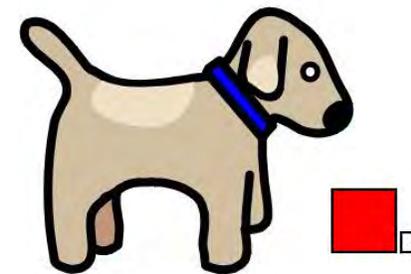
GRANDE



CANE



CAGNOLINO



CAGNOLONE

LIVELLI DI COMPLESSITA'

Esistono tre livelli:

- TRASPARENTI: sono tutti quei simboli che sono l'ovvia rappresentazione del concetto a cui fanno riferimento.



gatto



tazza



casa



correre



mangiare

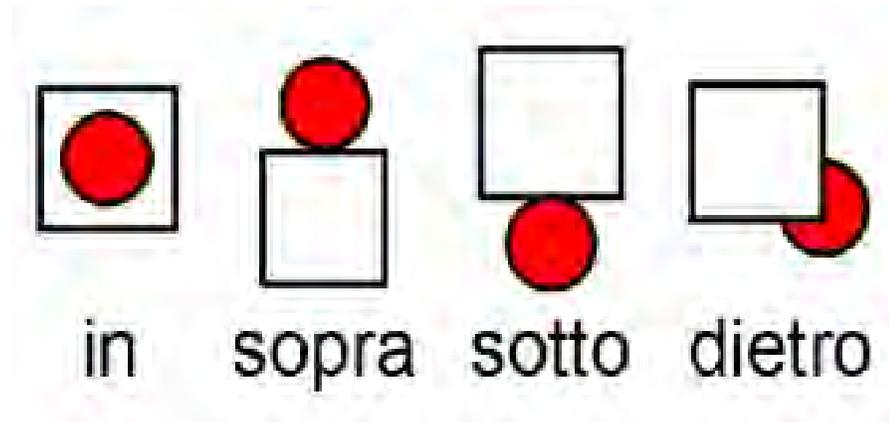


giocare

LIVELLI DI COMPLESSITA'

- APPRESO: È più concettuale e perciò necessita di una fase di apprendimento per essere compreso. Un esempio, sono gli indicatori spaziali.

In questo caso, i concetti vengono rappresentati modificando le relazioni spaziali tra il cerchio rosso e il quadrato bianco. Se il simbolo “dentro” (“in”) fosse visto senza la parola che lo accompagna o isolato dagli altri simboli dello stesso contesto, risulterebbe di difficile comprensione. L’utente, dopo aver visto il simbolo con altri dello stesso ambito concettuale, riuscirà probabilmente ad intuirne correttamente il significato, soprattutto dopo un training specifico.



LIVELLI DI COMPLESSITA'

- ASTRATTO: È il livello più alto di complessità e solitamente rappresentano congiunzioni, preposizioni, articoli.

È possibile intuirne il significato quando si trovano inseriti nel contesto di una frase, ma può accadere che inducano in confusione alcuni lettori. Solitamente, è preferibile non utilizzare i simboli astratti a meno che non sia assolutamente necessario o gli studenti non traggano particolare beneficio dalla presenza degli stessi.

▶ ◀ ... > =
il un se di come

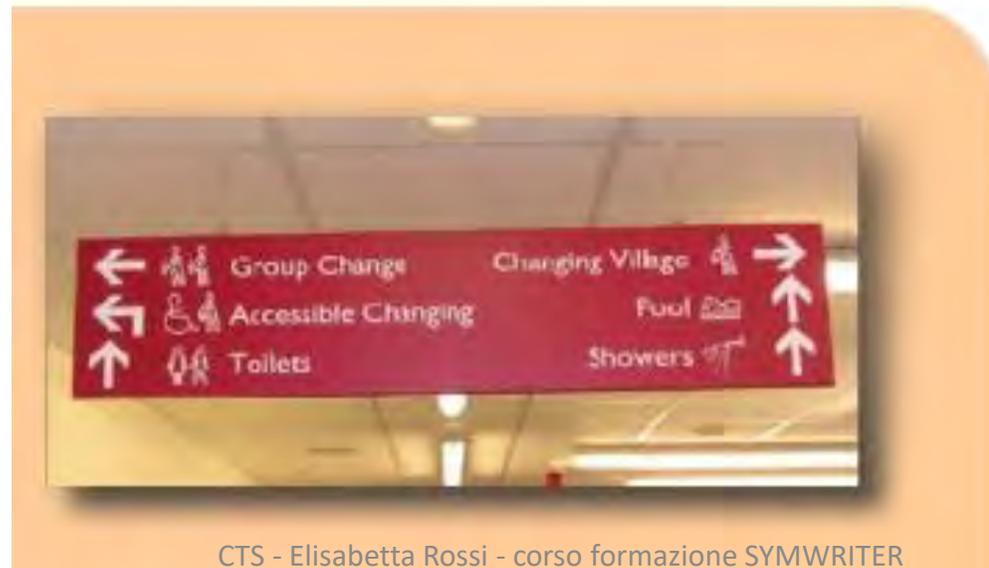


Non sempre è necessario trasformare ogni parola in simboli!
L'importante è la comprensione del messaggio del testo.

SCEGLIERE IL MODO PIU' APPROPRIATO PER SIMBOLIZZARE UN TESTO

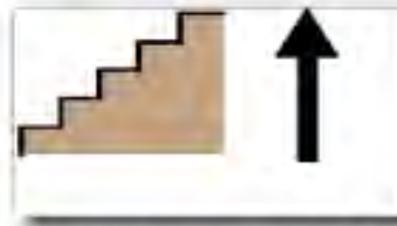
- **Simboli chiave**: Si usano uno o due simboli soltanto per rappresentare un concetto usato per trasmettere una sola semplice informazione.

I simboli chiave sono quelli che troviamo nella segnaletica: l'unica informazione che trasmette è, per esempio, "la piscina è in questa direzione". Anche in assenza di testo scritto, il simbolo chiave fornisce una quantità di informazioni sufficiente a supportare il messaggio e aumentarne la comprensibilità.



SCEGLIERE IL MODO PIU' APPROPRIATO PER SIMBOLIZZARE UN TESTO

Per comunicare efficacemente, si può utilizzare un simbolo per rappresentare il luogo e una freccia per indicarne la direzione. In tal modo la freccia indicherà la componente “in questa direzione” senza bisogno di testo.



("Le scale sono in questa direzione")

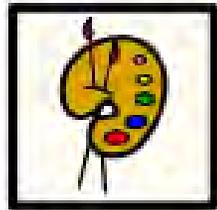


("L'ascensore è in questa direzione")

SCEGLIERE IL MODO PIU' APPROPRIATO PER SIMBOLIZZARE UN TESTO

Cartelli appesi alle porte che rappresentano l'attività svolta all'interno.

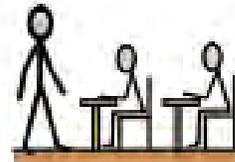
aula di arte



palestra



classe



SCEGLIERE IL MODO PIU' APPROPRIATO PER SIMBOLIZZARE UN TESTO

I simboli chiave funzionano bene nelle attività sequenziali e a turni e quando vengono inserite in **flashcard** che descrivono una serie di eventi.

Un bambino che non è in grado di leggere e comprendere una tabella di marcia o un'agenda visiva complessa, può essere aiutato da una serie di flashcard ognuna contenente un simbolo che indichi uno dei compiti da svolgere nella giornata.



SCEGLIERE IL MODO PIU' APPROPRIATO PER SIMBOLIZZARE UN TESTO

SIMBOLI CHIAVE

L'uso di simboli chiave è uno strumento utile nella comunicazione con persone che siano di madrelingua straniera. L'inserimento di simboli all'interno di documenti o mappe concettuali può semplificare ed aiutare la trasmissione di un concetto.



SCEGLIERE IL MODO PIU' APPROPRIATO PER SIMBOLIZZARE UN TESTO

- **Evidenziare punti principali:** Si utilizzano da tre a sei simboli che illustrano il messaggio base contenuto nel testo. L'informazione veicolata dal gruppo di simboli è paragonabile a quella che si ricava dai titoli di un giornale, la quale trasmette un conciso riassunto del contenuto del testo.



SCEGLIERE IL MODO PIU' APPROPRIATO PER SIMBOLIZZARE UN TESTO

- **Riassunto simbolico**: Si realizzano fino a quattro frasi di simboli che supportano il testo illustrando un riassunto del messaggio.

E' il metodo più adatto per fornire supporto simbolico ad un documento che debba essere letto da soggetti con e senza difficoltà nella comprensione, in quanto consente agli utenti dei simboli senza alterare il corpo del testo.

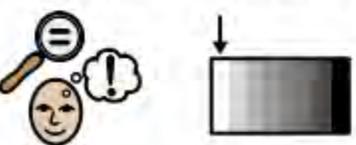
SCEGLIERE IL MODO PIU' APPROPRIATO PER SIMBOLIZZARE UN TESTO

- **Simbolizzazione completa**: Si fornisce un simbolo per ciascuna parola.

diventa abbastanza complicato, poiché non sempre il testo



risulta chiaro.



QUALE LIVELLO DI SUPPORTO SIMBOLICO?

E' importante porsi tre domande:

1. Cosa intendi scrivere?



2. Chi leggerà il testo?



3. Come verrà presentato il testo?



IN GENERALE...

Il testo simbolizzato occupa molto più spazio rispetto al testo normale. Il modo in cui si presenterà il lavoro pone dei limiti allo spazio a disposizione e dunque limiterà anche il numero di simboli che si potranno inserire.

Sia che si stia creando un testo completamente simbolizzato sia che si stia realizzando un riassunto simbolico è importante ricordare l'importanza della **semplicità di linguaggio**. Come regola generale, si può affermare che più un testo è chiaro e conciso, più sarà semplice ai destinatari comprenderlo.

Per assicurarsi che un testo sia semplice è necessario stabilire cosa si intende comunicare. Ripeterlo ad alta voce potrebbe essere un buon metodo, poiché noi tendiamo a parlare in modo più semplice di come scriviamo.

IN GENERALE...

Esempi d linguaggio semplice:

Se si vuole trasporre in simboli il testo:

"Oggi sono andato al negozio. È stata un passeggiata piacevole, col sole che splendeva e gli uccelli che cantavano tra gli alberi. Lungo la strada ho incontrato un vecchio amico che mi ha salutato calorosamente. Abbiamo chiacchierato per qualche tempo e rivangato vecchi ricordi."

1. Come prima cosa si devono ricavare le informazioni chiave ed elencarle con un linguaggio semplice. In questa fase è importante eliminare tutte le componenti che non trasportano informazioni essenziali e sostituire tutte le parole di difficile comprensione:

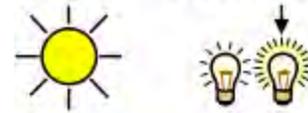
- Sono andato al negozio oggi
- Sole splendeva
- Uccelli cantavano
- Incontrato un amico
- Parlato con l'amico del passato

Le componenti che non trasmettono informazioni essenziali possono essere omesse senza modificare il significato del testo.

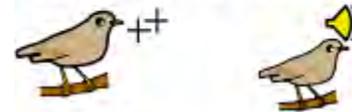
io sono andato al negozio.



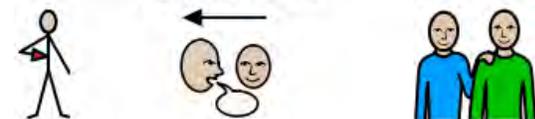
sole luminoso.



uccelli cantavano.



Io ho parlato amico



MODIFICARE SIMBOLI

Quando si crea un documento con supporto simbolico è importante ricordare che una parola può avere più di un significato e che ci sono simboli diversi che rappresentano ciascuno di questi significati.

È importante concentrarsi sul significato di cui una parola è significativa piuttosto che sulla parola in sé.



lo lavoro



in



casa



lo lavoro



in



casa

MODIFICARE SIMBOLI

Guardiamo l'esempio:



È preferibile eliminare i simboli astratti come “a” e l’articolo “i” nonché gli indicatori temporali.



La lunghezza massima di una frase non dovrebbe superare la riga, per non intaccare la capacità di intellegibilità.

... COERENZA

Quando si sono scelti i simboli corretti per illustrare efficacemente un significato è meglio continuare ad usare gli stessi simboli per i significati che ricorrono più volte nel testo.

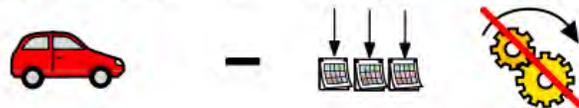
La mia automobile è rossa.



L'automobile va molto veloce.

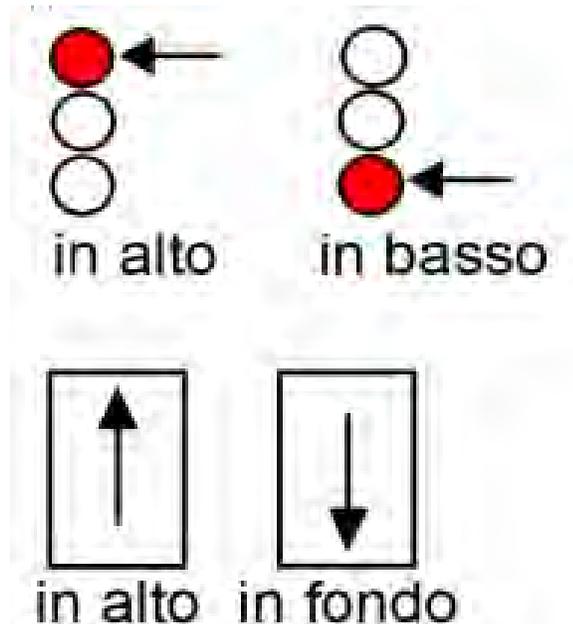


L'automobile è sempre rotta.



... COERENZA

Nell'esempio, la prima coppia di simboli suggerisce la posizione in cima o in fondo ad una pila, mentre la seconda suggerisce la posizione rispetto ad un oggetto.



• Esempi di coerenza nell'uso dei simboli

Si considerino le seguenti affermazioni:

"Metti i pacchi leggeri nella mensola in alto"

"Metti i pacchi pesanti nella mensola in basso"

Per mantenere coerenza si utilizzano i simboli di "sopra" e "sotto" riferiti all'ordine in una pila – le mensole – e si utilizzano rappresentazioni graficamente simili per i concetti di "leggero" e "pesante".



Se si fossero scelti altri simboli per la rappresentazione di "alto" e "basso" la comprensione sarebbe stata più difficoltosa. Allo stesso modo, se si fossero utilizzati simboli grafici discordi per la rappresentazione di "alto" e "basso" la relazione tra le due frasi sarebbe scomparsa per alcuni lettori.

... RIPETIZIONE

La ripetizione di simboli e concetti è uno strumento importante nel semplificare i contenuti per gli utenti dei simboli.

Ripetere frasi e strutture sintattiche aiuta a mantenere le strutture semplici e a rinforzare l'attenzione sull'argomento.

Prendiamo la frase:

“Mi piace andare al parco e, mentre sono lì, andare in altalena o mangiare il gelato”.

La traduzione di una frase di questo tipo risulta più efficace se la si divide in proposizioni più semplici. In tal modo si semplifica il testo, senza perdita di informazione, e si permette agli utenti di attingere alle nozioni una alla volta, oltre che rinforzare il senso del testo (in questo caso, i gusti dell'alunno).

... RIPETIZIONE

- “Mi piace andare al parco.”
- “Mi piace andare sull’altalena.”
- “Mi piace mangiare il gelato”



...LUNGHEZZA DELLE FRASI

Privilegiare frasi BREVI!

Tendenzialmente, soggetto – predicato – una espansione



1. Ottenere l'effetto della punteggiatura con il Layout.
2. Non usare più di 8 simboli per frase
3. Scrivere una sola frase per ogni linea

QUALI SIMBOLI SI DOVREBBERO SCEGLIERE?

1. Ogni simbolo va selezionato e vagliato attentamente!



QUALI SIMBOLI SI DOVREBBERO SCEGLIERE?

2. Anche delle fotografie possono essere utilizzate come simboli per la comunicazione, purché siano chiare, comprensibili.



RIASSUMENDO

Scrittura del materiale



Creare un elenco delle informazioni da inserire è un buon punto di partenza.

- Le frasi sono il più corte possibile?
- Il linguaggio è adeguato per il pubblico a cui è rivolto il testo?
- Si è verificata la semplicità leggendo il testo ad alta voce?

Se si lavora coi riassunti...

- I riassunti contengono tutte le informazioni del documento?
- I riassunti sono più corti di 4 righe?

RIASSUMENDO

Traduzione in simboli

- Ogni simbolo riproduce accuratamente il significato di ciascuna parola nel contesto della frase?



È sempre possibile modificare il testo sotto ai simboli ed anche sostituire un simbolo con un altro più appropriato.

- I simboli contengono tutte le informazioni della frase?
- Eventuali simboli astratti non essenziali sono stati eliminati?
- Sono state inserite o eliminate eventuali componenti grafiche che potessero essere d'aiuto o d'ostacolo per i lettori?
- I simboli presentano tra loro una coerenza?
- Il Layout del lavoro emula la punteggiatura?
- Hai usato meno di 8 simboli per frase?
- L'inizio e la fine di ogni frase sono chiaramente distinguibili?



Per controllare che tutte le informazioni siano state inserite si possono leggere le sole parole tradotte in simboli. I simboli osservati senza il testo hanno un qualche significato?

IN GENERALE...

La forza di un sistema simbolico è legata alla sua capacità di diffondersi, di permettere l'interpretazione di pensieri anche elaborati.

È essenziale promuovere la diffusione di tale linguaggio in ogni ambiente della vita del soggetto che ne usufruisce e condividerlo con ogni persona che lo circonda.



UN VOCABOLARIO E' UN VOCABOLARIO SOLO SE CONDIVISO!

